Anno IX - N. 3187 Trieste, Martedì 30 Settembre 1890 (Supplemento della sera del PICCOLO) Anno IX - N. 3187

IL PICCOLO DELLA SERA

IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO DELLA SERA**, nei giorni feriali, alle 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

La situazione nel Portogallo.

Il processo alla monarchia.

Ulteriori telegrammi da Lisbona recano che l'agitazione in Portogallo va sempre crescendo e che si teme lo scoppio della rivoluzione. Il governo spagnuolo in questa previsione ha già deciso di porre un cordone di truppe lungo la frontiera.

Si aggiunge essere imminente l' arrivo di una squadra inglese a Lisbona.

I giornali danno anche il nome delle navi inglesi: esse sarebbero le corazzate *Active*, *Volage*, *Calypso* e *Ruby*, tre incrociatori ed un'altra nave.

Da Lisbona poi si ha che il giorno 28 il Comitato rivoluzionario ha fatto una specie di processo alla monarchia.

Furono votate le seguenti deliberazioni:

1. Di proclamare la decadenza del re Carlo I.
2. Di esiliare tutti i membri della casa reale di Braganza.
3. Di proclamare la republica.
4. Di mettere in istato d'accusa i ministri Hintze-Riberio e Serpa Pimental.

(Corr. Bur.)

LISBONA 30. Martens Ferrao, arrivato qui, ebbe conferenze con parecchie personalità politiche.

A proposito d'un colloquio.

Contro St. Cére.

(N. tel. part.)

ROMA 30. La *Tribuna* ha un violento articolo contro Saint-Cére per l' intervista con Crispi publicata sul *Figaro*.

Il *Fracassa* la smentisce. Altre notizie la confermerebbero.

La *Tribuna* dice che, vera o falsa l'intervista, Saint-Cère insulta gli italiani chiamandoli sporchi; „ma — dice la *Tribuna* — nessun italiano ha le mani tanto sudice da poter dare senza insudiciarsi di più, un paio di schiaffi a Saint-Cère."

Echi della rivoluzione nel Ticino.

(N. tel. part.)

BERNA 29. Il consiglio federale con dichiarazione deliberata stamane espresse ad ambedue le camere, che considerò sempre legale il governo del Ticino rovesciato e fu sempre deciso di stabilirlo quando se ne siano rimossi gli ostacoli e qualunque sia il risultato del voto del 5 ottobre in cui ha luogo lo scrutinio popolare o *referendum* per la revisione della Costituzione.

Afferma che lo stabilirà, il governo cantonale, ammenochè avvenimenti impreveduti non lo impediscano.

La straziante agonia di Baccarini.

RUSSI 30. Le condizioni dell'ammalato sono sempre gravissime. Le sue sofferenze sono atroci. Quelli che lo assistono narrano che mai fu vista una lotta così penosa. Iersera però egli ha potuto inghiottire qualche goccia di cognac, per cui si riebbe un poco. Egli è sempre in delirio. Da ogni parte d'Italia seguitano a giungere dispacci chiedendo notizie.

Roma 30. Si telegrafa da Russi che le notizie dell'on. Baccarini sono disperate.

Alla presidenza della Camera pervenne il seguente telegramma:

„Lo stato dell'illustre infermo è sempre gravissimo, le speranze vanno purtroppo dileguandosi."

Telegrafarono Domenico Farini, il ministro Brin, Seismit Doda.

***

I giornali della provincia di Ravenna danno le seguenti notizie:

„Stamane Baccarini insistette per fare un bagno esclamando: Sono nato al sole e voglio decorosamente rendere il mio corpo alla terra.

„Un battirame presso la sua casa lavorando faceva rumore che lo disturbava; voltosi al figlio che gli era dappresso: — Se quegli sapesse il dolore che mi reca, sono certo - disse - che per farmi piacere butterebbe il martello; ma egli d'altronde ha diritto di guadagnare il pane col suo lavoro.

„Alla richiesta del figlio se desiderava che facesse cessare il rumore, rispose:

„— Lasciatelo lavorare, ad ogni modo dovreste indennizzarlo della sua giornata di lavoro.

„E così fu fatto.

„Dopo aver passata una giornata assai inquieta, Baccarini ebbe verso sera un po' di tranquillità. Richiese subito delle sue nipotine e poi dei parenti. Gli astanti rimasero meravigliati per la fermezza della voce e per la chiarezza delle idee che lo infermo esponeva. Assorbì un po' di brodo, che ritenne.

„Durante il giorno l'onor. Baccarini fu assai inquieto e rifiutò assolutamente le visite dei medici e dei parenti.

„Si lamentò poi di dover lasciare troppo presto i figli prima di aver fatto quanto desiderava per loro. Si mostra grato al ministro della guerra perchè ha prolungato il congedo del figlio suo Arrigo.

„Nei momenti di tranquillità disse:

„— Non andrò più a Roma. Adorerò i fiori che voi della famiglia deporrete sulla mia tomba."

ROMA 30. La *Tribuna* dedica il primo articolo all'onor. Baccarini, rilevando l'ansia dolorosa in cui si trova il paese. Dice che la scomparsa dell'on. Baccarini dalla scena politica accadrebbe nel momento in cui più vive, più potenti si determinarono verso lui le correnti dell'opinione liberale d'Italia.

ATTRAVERSO LE ILLUSTRAZIONI.

Anche questa settimana in quasi tutte le illustrazioni arrivate, il tema predominante son sempre le manovre di terra e di mare. Noi però non le seguiremo perchè non è nostra intenzione di fare la cronaca militare dei vari stati d'Europa. Vediamo dunque di fermare la nostra attenzione su argomenti meno bellicosi e più vari.

L'*Italiana* ci presenta il bellissimo monumento a Vittorio Emanuele inaugurato li 20 settembre a Firenze. E' opera dello scultore prof. Cesare Zocchi. La figura del re è un po' tozza, ma la posa, l'andatura del cavallo è perfettamente riuscita.

L'*Italiana* dedica pure alcune pagine all'autore del *Marco Visconti*, a Tommaso Grossi e al ridente paese di Bellano che gli diede i natali. In questi giorni infatti ricorreva il primo centenario della nascita del Grossi, e tanto sulla sua tomba quanto appiedi del monumento eretto alla sua memoria, vennero deposte corone con dediche riverenti, ricordanti lo scrittore forbito e il patriota intemerato.

Il *Pasquino* nella pagina colorata fa una spiritosa applicazione della politica del gabinetto italiano alla riuscita esposizione di architettura, inauguratasi domenica con grande solennità a Torino. Naturalmente trattandosi di archittetura il bilancio si trasforma in un masso sgretolato e non troppo resistente e in quanto alla *triplice alleanza*, sulla quale fa prodigi d'equilibrio l'on. Crispi, romanamente vestito, essa, a seguire la matita di Teja, si riduce a... tre mattoni alquanto sconnessi.

La *Francese* reca il ritratto della povera Samary, l'avvenente *soubrette* del teatro della Comedia, la di cui immatura fine fece a Parigi così grande e dolorosa impressione. Quel ritratto aggiunge alle varie biografie, da noi pure riassunte, un particolare che non si sarebbe potuto rilevare. La Samary era una donna bellissima, dalla fisonomia dolce e simpatica. La sparizione dell'attrice valente non deve farci obliare un altro attore di un altro teatro più vasto che non sia quello della Comedie. E' questi il cardinale Lavigerie, il grande africanista che inaugurò in questi giorni, con pompa teatrale, nella chiesa di San Sulpizio a Parigi il congresso antischiavista. Nell'illustrazione parigina questo infaticabile porporato dalla bianca barba patriarcale occupa un posto emergente.

L'*Amusant* si diverte anche in questo numero a spalle dell'„Italia bella", messa in caricatura dalla matita di *Stop*. Però ad essere giusti non vi abbiamo riscontrato le solite malignità. C'è abbastanza spirito e qualche osservazione sulle molestie dei ciceroni e delle guide o sull'abitudine dei cocchieri napoletani di precipitarsi sui forestieri a schiocchi di frusta, al grido di *Eccellenza na carruzzella*? sono giuste.

Il cimitero di Napoli non ispira al caricaturista parigino delle idee melanconiche. Giudicatelo voi:

— Il vostro cimitero — dice ad un napoletano — si trova in una posizione incantevole.

— Oh! sì, signore! Noi abbiamo degli inglesi che vengono a prender stabile dimora a Napoli per il piacere di farsi seppellire in questo cimitero dove si gode così bella vista.

Il *London News* illustra in prima pagina l'incontro dell'imperatore Guglielmo coll'imperatore d'Austria a Rohnstock e ci presenta le rovine di quella parte dell'*Alhambra* che fu preda alle fiamme. Stringe il cuore vedere quali bellezze architettoniche, dal purissimo stile moresco, andarono distrutte.

Dell'*Illustrirte Zeitung* di Lipsia avendo promesso di saltare tutte le pagine militari, ci soffermeremo sopra i motivi berlinesi, e precisamente sulla gita nel *Langensee* col mezzo di appositi vaporini. I berlinesi, come tutti gli abitanti delle città di terra ferma, adorano il mare. In mancanza di quello hanno non molto lungi dalla città un lago, il *Langensee* dove, nei giorni festivi, essi si riversano ed affollano quei vaporini che lo attraversano in breve tempo. Sono gite brevi, bizzarre, piene di varietà, dove non mancano le allegre brigate di studenti, di belle donnine e dove si dimentica almeno per un pomeriggio la rumorosa capitale germanica.

Ci fermeremo ancora dinanzi la riproduzione di un quadro magnifico della signora Marianna Hokes, che figura fra i migliori dell'esposizione di Monaco. E' un quadro che tristamente impressiona. Si vede una bambina di cinque anni dormente l'eterno sonno sulla bara coperta di fiori; accanto sta il fratellino maggiore, muto a guardare la povera morticina. *Iddio volle così!*. Il titolo non potrebbe essere più giusto, più filosofico.

La *Neue Illustrirte* di Vienna di riscontro ha il quadro storico, dalle molte figure aggruppate. Giacomo secondo riceve la notizia che il principe Guglielmo d'Orange si approssima e ne è giustamente preoccupato.

Il *Kikeriki* mette il cancelliere Caprivi recentemente decorato dell'ordine di Santo Stefano, dinanzi un ritratto dell'ex cancelliere Ottone di Bismarck tutto coperto di decorazioni, e gli fa fare la seguente considerazione, che può racchiudere anche un presentimento.

— Io mi vado rassomigliando sempre più al mio predecessore. E nota la rassomiglianza delle due fisonomie. Le decorazioni la completano.

E per finire la solita freddura illustrata dei *Fliegende*.

Un cacciatore porta il suo cane dal fotografo e lo fa star fermo imminchionito dinanzi l'apparato. La povera bestia fa un muso serio compassionevole. Il fotografo non ne è punto sodisfatto.

— Signore, parlate al vostro cane di salsicce acciocchè mi faccia un muso più allegro.

La colonizzazione dell'Eritrea

ROMA 30. Il deputato Franchetti dopo terminata la stagione delle piogge in Africa, tornerà a Massaua per continuare gli esperimenti della colonizzazione; avendo fiducia della riuscita. Il contrammiraglio D'Amico lo sostituisce provisoriamente.

I creditori d'un principe.

BERLINO 28. I creditori del principe e della principessa di Waldeck, cugino e cugina del principe regnante, rifiutano il 30 per cento dei loro crediti che era stato loro offerto. Essi dichiarano di non voler accettare meno del 70 per cento. Sembra che il totale di tali crediti ammonti a cinque milioni di franchi. L'affare preoccupa molto certe sfere elevate.

L'arciduchessa Elisabetta.

PARIGI 30. L'arciduchessa Elisabetta è arrivata iersera, ricevuta alla stazione dal personale delle ambasciate austro-ungarica e spagnuola. Si trattiene qui un giorno.

Diplomatici in giro.

VIENNA 30. Gli ambasciatori Calice e Nelidow sono partiti per Costantinopoli.

PARIGI 30. L'ambasciatore Hoyos è partito per l'Austria.

Il traffico de' suini.

VIENNA 30. Un'ordinanza ministeriale contiene misure di polizia veterinaria sui suini destinati all'esportazione.

GAZZETTINO ISTRIANO

CAPODISTRIA. — Audace evasione dall'ergastolo. Gerardo Cäsar d'anni 31, da Primiero del Trentino, veniva condannato l'anno 1880 per furto di 60.000 fiorini a 15 anni di carcere. Trasferito nel nostro ergastolo, con modi insinuanti e con bel porgere si acquistò tosto la benevolenza di tutti, godeva di speciali favori concessi soltanto a coloro che si comportano in modo irreprensibile. Era addetto al lavoratorio dei vestiti e sembra che qui molto destramente s'industriasse ad asportare di accordo con altri manutengoli di fuori, molti oggetti; infatti, il Cäsar era molto destro. Domenica di buon' ora, si alzò come di consueto, ed approfittando del riposo domenicale s'avviò a prendere una boccata d'aria con gli altri nel cortile. Gli accendfanali stavano aprendo una porta, egli colse così l'occasione per entrare nel lavoratorio dei tornitori e da lì smovendo la grata passò per l'inferriata e in grazia alla snellezza scivolò facilmente nella Riva dei fabri-ferrai.

Il militare appostato di fuori in quel momento gli volgeva le spalle, egli potè quindi, coll'involto gettatogli da un compare, travestirsi con un vestito involato ben inteso nell'ergastolo, dove si confezionano gli indumenti per addetti all'ufficio di porto. Così travestito potè uscire inavvertito dal paese e prendere la via maestra, che conduce a Trieste. Fatti alcuni passi però si incontrò col giovane Guglielmo Giacopelli che vistolo così turbato lo credette pazzo, anzi lo fermò e chiedendogli se avesse qualche bisogno, il fuggitore rispose laconicamente. Il Giacopelli sempre più convinto che si trattasse di un demente, avvertì una guardia campestre, pregandola di prestargli assistenza onde condurlo all'ospedale, questa però rispose: *La lasci, el ga più fame che altro.* Vedutosi libero una seconda volta, si mise a correre. Nell'ergastolo la fuga non venne subito scoperta. Appena al dopopranzo all'ora in cui i detenuti vanno la seconda volta all'aria, s'accorsero della mancanza del Cäsar.

Dato l'allarme, si fecero le indagini più minute; furono arrestate 7 guardie quali colpevoli di trascuranza, fu posta in istato di arresto anche la sentinella, ma ieri vennero rimessi in libertà.

Fu dato tosto avviso all'I. r. gendarmeria e alcune brigate di guardiani si portarono a perlustrare i monti vicini. Da molto tempo non s'erano constatate delle fughe di prigionieri in questa casa di pena.

— **Controllo militare.** Tutti i soldati in permesso e riserva, compresi i volontari, a cui fu accordata la dilazione, nonchè i soldati della riserva suppletoria arrolati nell'89 dovranno presentarsi col passaporto il giorno 7 ottobre p. v. alle 9 ant. nella caserma di S. Chiara. Sono esenti: coloro che durante l'anno furono nel servizio attivo; i marittimi imbarcati; gli arruolati di quest'anno appartenenti alla riserva suppletoria; i sottoufficiali in permesso permanente; inoltre gli ammalati e gli stabilmente dimoranti all'estero. I renitenti saranno costretti a presentarsi a Trieste nella caserma di Marina, Lazzaretto vecchio, dal giorno 10 all'11 novembre alle 9 ant.

Per i soldati della *landwehr* il controllo avrà luogo nello stesso sito il giorno 21 ottobre ed anche per questi valgono le regole sopra specificate.

— **Conto preventivo.** A sensi del § 65 del Regolamento comunale trovasi esposto al nostro Municipio il Conto preventivo del Comune locale per l'anno 1891. L'ispezione preliminare può farsi quindi nella cancelleria municipale durante le ore d'ufficio.

— **Mercato dell' uva.** Nei giorni 28 e 29 corrente al mercato uve si pesarono:

Chil. 28,123 refosco al prezzo medio di f. 15.23, e chil. 10,965 uva al prezzo medio di f. 10.84.

Il mercato presenta la fisonomia dell'annata.

La quantità è compensata dall'eccellente qualità. Si presagiscono vini sapori ti e robusti. I prezzi si mantengono sempre al medesimo livello. Ancora due o tre giorni e la vendemmia sarà finita. Le notizie degli altri luoghi della provincia sono identiche alle nostre, eccezione fatta d'un raccolto più sodisfacente nel comune di Buie. Perdura il bel tempo e la scarsezza d'aqua potabile. All'unica nostra fontana che fa miracoli le donnine si bisticciano e la pioggia è ancora lontana.

— **Pesca miracolosa** può chiamarsi quella fatta ieri dai nostri poveri pescatori, in questo anno calamitoso che li bersaglia. Essi pescarono oltre 7000 chil. di sardoni. Si vendevano in pescheria a 12 e la maggior parte verranno salati.

— **Funghi presunti velenosi.** Ieri la famiglia di un impiegato alla finanza comperava dei funghi e dopo il pranzo tutti furono colti da fortissimi dolori, si gridò l'allarme e si chiamò il medico. Ma la cosa destò tanta più meraviglia inquantochè la famiglia del capitano Cobol comperò dalla stessa venditrice una rilevante quantità e tutti ne mangiarono a sazietà, senza provare il benchè minimo disturbo.

Il fatto si tenta di spiegare nel senso che nella famiglia Cobol c'è chi sa prepararli bene, mondandoli prima della cottura. Però se i funghi son velenosi non c'è preparazione che valga.

CANFANARO — Il raccolto dell'uva. La vendemmia è terminata, ma essa fu poco allegra, perchè scarsa. Le campagne ubertose e promettenti fino alla metà dell'estate, cangiarono aspetto dopo la tempesta che a più riprese venne a devastare questi ubertosi vigneti, i più stimati, i più belli dell'Istria. L'uva si deve pagare cara; il prezzo medio è risultato di 15 soldi il chilo, prezzo che per gli acquirenti aumenta in vista del maggior peso che hanno i grappoli perchè pesti dalla tempesta e coperti in parte di un grosso stratto asciutto e quindi minor reddito di succo e danno invece nel peso. Due chilogrammi, si può calcolare, danno appena un litro di succo. Il vino nuovo, causa i depositi ancora abbondanti degli anni scorsi, a qual prezzo potrá venire smerciato? Questa è la domanda che ci si fa.

Sicchè l'inverno si presenta male, male assai, quando la vendemmia si riduce a così minimi termini come quest' anno, il povero contadino ne sente le tristi conseguenze nell'inverno; e qui a Canfanaro forse più che in qualunque altro luogo, essendo il vino il reddito principale. Aggiungete a questa triste prospettiva, piccole guerricciole, che arrecan tanto male e che non è possibile far cessare. E pensate che siamo così pochi, che si potrebbe vivere in pace, ma invece... Speriamo nell'avvenire.

— **Due lagnanze.** Anche la mancanza di un cooperatore italiano si fa certo sentire; come pure si lamenta la poco buona maniera dei signori impiegati ferroviari, che, ove si eccettui il capo stazione, lasciano alquanto a desiderare in fatto di garbatezza.

PISINO — Mercato di S. Michele. Scadendo il mercato di S. Michele di lunedì, che qui è giorno di festa, viene prorogato a lunedì 6 ottobre. Nel rilevare la notizia si osserva che i signori del Comune continuano nel falso sistema di stilizzare gli avvisi in *lingua croata*: concedendo solo per alcuni la traduzione nella nostra lingua. Povero paese!

NOTIZIE DEL GIORNO

L' onor. Nabergoi assetato a Trieste, idrofobo a Lubiana. A bella prima le due qualifiche non si conciliano punto perchè — si sa — gl' idrofobi hanno la più grande avversione dell'aqua. Eppure il titolo calza per bene, perchè il rappresentante di Prosecco, che abbiamo udito sabato sera nella seduta del Consiglio cittadino, con voce dolce e melliflua, raccomandare tanto i provedimenti d'aqua per il territorio, due giorni prima aveva trovato modo di lanciare una delle sue solite velenose frecciate all'indirizzo di quello stesso Consiglio dal quale invocava sollecite misure contro la siccità.

Certe cose è bene saperle.

Rileviamo infatti dalla *Politik* di Praga che il rappresentante di Prosecco, invitato al Congresso dell'Associazione scolastica slovena *Cirillo e Metodio* che ebbe luogo il giorno 24 a Lubiana, prese la parola per ringraziare a nome degli slavi di Trieste (*quali?*) per il mantenimento della scuola popolare slovena *che il Municipio di Trieste non volle mai accordare e mantenere.*

Il signor Nabergoi, che, quale rappresentante del territorio, siede nell'aula cittadina e che non trova proprio di meglio da fare che portare fuori di casa le sue ingiuste lagnanze contro il Municipio di Trieste, ha commesso nuovamente un atto sconveniente e scorretto.

Un grave incidente militare a Erlau. — Un capitano di città ferito a morte. In un caffè di Erlau avvenne una scena deplorevolissima che ebbe le più serie conseguenze. Ecco il fatto, secondo la versione presentata dalla polizia di Erlau al municipio di quella città, che desumiamo dal *Pester Lloyd*:

Nel caffè *Al Pompiere* si trovavano parecchi ufficiali del 60° reggimento barone Appel. Fra questi c'erano pure gli ufficiali barone Nugent, Fischer, Potocsnik, Dallariva. Alcuni di questi giocavano al bigliardo, altri stavano a vedere. Era tarda sera quando entrò nel caffè il capitano di città Horvat. Il rapporto non lo dice, ma secondo altre versioni, pare che Horvat fosse alquanto brillo. Egli avvicinandosi al bigliardo venne urtato dal barone Nugent. Horvat chiese sodisfazione, ma per tutta risposta gli ufficiali lo cacciarono fuori del caffè. Horvat vi ritornò irritato e rivoltosi agli ufficiali gridò loro: „E' una vigliaccheria!" Allora gli ufficiali trassero fuori le sciabole e colpirono a più riprese il Horvat il quale riportò da nove a dieci ferite, una delle quali gravissima alla testa. Venne trasportato alla sua abitazione in assai cattivo stato.

Naturalmente il fatto fece una grande impressione nella cittadinanza.

Il consiglio comunale di Erlau tenne una seduta straordinaria. Il podestà annunciò d'aver eccitato la polizia ad aprire sul fatto di cui sopra un'inquisizione.

Dopo l'annuncio fatto dal podestà e dopo animata discussione la rappresentanza decise di mandare un atto al ministro dell'interno per chiedere la nomina di una commissione mista, di civili e militari, per giudicare sul fatto.

Il deputato Ferd. Szederkenyi della estrema sinistra tenne nell'aula municipale un lungo discorso, scagliandosi contro la organizzazione dell'esercito e rilevando la speranza, che abbia ad essere fatta giustizia.

Il consigliere governativo Nemzet mise in rilievo, che l'Horvat era entrato nel caffè ubriaco, e che fu lui a suscitare il dissidio cogli ufficiali.

Il comandante del reggimento si recò in persona dal podestà per esprimere il suo profondo rammarico per l'accaduto. Il consiglio di Erlau accettò ad unanimità

— 138 —

Il delitto d'una santa.

Proprietà letteraria. Riproduzione riservata.

Corvol indietreggiò di un passo.

Dunque, Maddalena sapeva tutto.

In qual modo, per quale miracolo, il forzato era riuscito a fare risplendere la verità e la luce nello spirito di quest'altra vittima?

Certo, bisognava riflettervi e provedere. Per intanto una cosa sola premeva a Corvol; ricondurre sua moglie, senza rumori, senza scandali, alle Charmerettes, dove, quando l'avesse avuta in suo potere, avrebbe ben pensato al resto.

Perciò, fece uno sforzo e frenando tutta l'ira che ribolliva in lui, con tono dolce e amorevole, riprese a dire:

— Mia cara Maddalena, lo stato di turbamento in cui vi trovate non mi consente di darvi adesso tutte le spiegazioni che pur vi sarebbero utili e necessarie. Come vi dicevo, la febre ha senza dubio popolato il vostro spirito di memorie tragiche, di visioni e di fantasmi che lo fanno un po' delirare... Calmatevi, ve ne prego... discacciate le tristi visioni...

Maddalena ebbe un impeto d'indignazione irrefrenabile.

— Ma che cosa credete voi dunque - gridò - o che cosa fingete di credere? Non capite, non sentite l'odio che provo per voi, lo spavento che mi inspirate? Non sapete dunque che io vedo le vostre mani tinte di sangue?

Corvol assunse un tono paterno.

— Le vostre parole - disse con una certa solennità - sarebbero assai gravi... Ma su questo occorre che noi parliamo lungamente, poichè voi certo mi permetterete di difendermi dalle vostre strane accuse. Un caso fortunato mi ha permesso di ritrovarvi... Ritorniamo dunque alle Charmerettes...

Il momento critico, decisivo per Maddalena, si accostava. Come doveva essa mettere in pratica le istruzioni ricevute? Che cosa doveva fare?

— Ritornare al castello, io... con voi!

— Senza dubio. Nessuno s' è accorto ancora della vostra lontananza. Noi saremo rientrati proprio al momento in cui i nostri ospiti si alzeranno. Voi ritroverete là i vostri amici, pronti a difendervi, se ne avrete bisogno, anche contro di me. Pensate che oggi noi dobbiamo ricevere anche molte visite... Venite, presto...

— Venire?... Avete forse con voi il pugnale con cui avete ucciso mia madre? Ebbene, adoperatelo, poichè sapete bene che solo il mio cadavere potrete portar via di qui insieme con voi.

— Decisamente voi siete pazza, Maddalena. E' necessario che io vi conduca meco.

— Ma io vi ripeto che conosco tutto il vostro passato. Volete voi delle prove? Ebbene, la signora Gervais, Roberto Desroches, il dottor Gervais, Regina Aubry, usciti dalle loro tombe, verranno tutti, con le mani piene di prove, a schiacciarvi.

A poco a poco, insensibilmente, lo sdegno e la collera si impadronivano di Maddalena, e le facevano dimenticare ogni prudenza. Ella non sentiva più paura di Corvol, e provava una specie di sodisfazione, di voluttà, a sfidarlo gettandogli così in faccia tutti i suoi delitti, manifestandogli tutto lo sprezzo e tutto l'orrore che provava per lui.

Nel suo impeto Maddalena era superbamente bella.

Corvol la contemplava rapito, affascinato.

Non pareva punto intimorito. Si può affermare che, immerso nella sua contemplazione, egli non vedeva che la bellezza scultoria della giovane donna, ne udiva le parole, ma senza comprenderne, senza afferrarne l'immediato significato.

A un tratto la passione lo accieců.

A braccia tese si lanciò verso di lei come per abbracciarla. *(Continua.)*

le proposte di presentare al ministero dell'interno una rimostranza, di chiedere la la nomina di una commissione mista militare e cittadina per avviare l'inchiesta nonchè l'allontanamento degli ufficiali autori del fatto che in modo ostentativo passeggiano per la città. La popolazione soddisfatta dall'esito della seduta municipale è più tranquilla. Lo stato del ferito Horvat desta sempre grande apprensione.

P. S. Rileviamo ora dalla *N. F. Presse* che il generale di divisione Albori dichiarava ad un giornalista di Pest di avere appreso l'accaduto con grande dispiacere, tanto più che durante le manovre, rispondendo ad una domanda dell'imperatore, aveva detto che i rapporti tra militari e la popolazione sono i migliori possibili. Egli ha già mandato da Miskolcz a Erlau un auditore affinchè prenda parte ai consigli della commissione mista. Il generale inoltre osservò che gli ufficiali compromessi in questo affare appartengono ai migliori del reggimento.

In tribunale. Francesco Jurissovich di Giovanni, d'anni 27, da Trieste, celibe, carradore, incensurato, viene condannato a 4 mesi di carcere per crimine di furto. Lo difendeva l'avvocato dott. Gnesda.

Per crimine di oltraggio al pudore furono condannati i pastori: Giuseppe Obersnel di Marco, d'anni 16, da Tomai, a 6 settimane; Francesco Skringar di Francesco, d'anni 14, da Sesana, a 2 mesi; Luigi Rencelj di Antonio, d'anni 16, da Sesana, a 4 mesi e Giuseppe Potis di Francesco, d'anni 15, da Loqua, a 3 mesi di carcere. Erano tutti senza difensore. Il dibattimento fu tenuto a porte chiuse.

Presidente il cons. conte Dandini; giudici: Maffei, Werk, dott. Sanzin; P. M. Vidulich.

Arresto di un „remissier" di Borsa a Pest. Telegrafano da Budapest al *N. W. Tagblatt* che l'altra sera venne arrestato il *remissier* di Borsa Edoardo Lustig, che era appena ritornato da un viaggio a Berlino. Il medesimo avrebbe truffato due agenti di cambio di 18.000 fiorini.

Una storia di veleni e di morti misteriose. Diversi anni or sono il sindaco di Olevano Romano, signor Giovanni Sartori, venne a sapere che una monaca era stata avvelenata con morfina per negligenza, dicevasi, del farmacista del paese.

Ne fece rapporto alla giustizia, e si procedette all'autopsia, ma si dichiarò non farsi luogo a procedere per deficenza di prove.

Dopo qualche tempo lo stesso farmacista rimase avvelenato con della stricnina che aveva preso per una certa malattia; ogni rimedio riuscì vano, e il disgraziato moriva.

Il sindaco fece rapporto anche di questo fatto all'autorità giudiziaria, che ordinò la sezione del cadavere.

Il fatto produsse una sinistra impressione nel partito contrario al sindaco: si imaginò che il Sartori non essendo riuscito a far punire il farmacista per l'avvelenamento della monaca avesse voluto prendersi una vendetta *facendolo a pezzi* dopo morto.

E questa supposizione prese in breve tanta consistenza, che si meditò una rivincita. Ora avvenne che il 4 agosto decorso il sindaco Giovanni Sartori fu preso all'improvviso da capogiri, che lo obbligarono a mett.rsi in letto.

Fece chiamare l'assessore anziano e suo intimo amico, Damaso Pratesi, che è farmacista del luogo, perchè gli cavasse sangue, convinto che lo sturbo dipendesse da ciò.

Dopo la sangvigna, il braccio andò gonfiandosi in modo allarmante; fu chimato il medico, dottore Poggi, il quale gli apprestò delle cure, ma il Sartori andò sempre più aggravandosi, fu assalito da violenta febre, gli si sviluppò una polmonite, in seguito alla quale il 28 spir., ossia martedì scorso, moriva.

Il pretore di Genazzano riceveva quasi subito una lettera anonima, in cui si diceva che il sindaco era morto per le sanguigne e sanguisughe in numero esorbitante applicategli dal farmacista Pratesi, senza che vi fosse autorizzato da alcun ordine del medico, il solo competente a giudicarne la opportunità.

Avvertito di ciò il procuratore in Roma, spedì immediatamente a Olevano il giudice istruttore, avvocato Scipione Pucci, il cancelliere Vincenzo Lelli e il perito giudiziario prof. Nicola De Podys.

Giunti sul luogo, essi procedettero anzitutto a delle indagini; e vennero a conoscere un'altra versione, che si dava alla morte del Sindaco, ed era quella che si fosse voluto che anche lui finisse *fatto a pezzi*, a sfogo dell'odio concepito dai suoi avversari in seguito ai fatti sopra accennati.

Altre voci accennavano a un'altra versione ancora: che, essendosi fatta chiudere in Olevano, per ordine della prefettura, una farmacia, perchè il titolare non era patentato, costui se la fosse presa col farmacista Pratesi, sospettando che il medesimo avesse provocato quell'ordine per rimaner solo nel paese; e che quindi questa fosse l'origine della denuncia data dalla lettera anonima, non avendo il Pratesi il diploma sul libero esercizio di flebotomo.

Attentato commesso da una attrice. Telegrafano da Szeghedino al *Fremdenblatt*: Alla stazione ferroviaria di Zsidovin l'ex attrice dramatica Eleonora Szinin scaricò un colpo di revoltella contro il possidente Giacomo Parnen, che però non lo colpì. L'autrice dell'attentato venne arrestata.

Bizzarrie d'artista. Pietro Loti, l'autore di *Madame Crisanthème*, del *Pecheur d'Islande* e di tanti altri romanzi erotico-naturalisti, ha unito in matrimonio un servitore, ex marinaio e suo compagno di viaggio, con una cameriera della signora Loti sua moglie.

Però, come egli ha l'animo abbastanza imaginoso e di tanto in tanto si diverte a dare dei banchetti storici o fantastici o macabri, ha convitato tutti i servitori amici alla sua ex-ordinanza e si è divertito a servirli, in compagnia della moglie, colle proprie mani.

Ecco un gusto assai patriarcale!

Curioso concorso. Ha avuto luogo ultimamente agli Stati Uniti un concorso tra stenografi americani. Si trattava di sapere quante parole possono essere scritte sopra una cartolina postale. Uno stenografo di Richmond è arrivato a farvene stare 36,784.

Una professione originale. Alcuni parigini, trovandosi a caccia nei dintorni di Moussy, videro in un campo una fanciulletta di sei ad otto anni. Essendole stato domandato che cosa stesse facendo colà, essa fissò sugli interrogatori gli occhioni meravigliati e rispose: „Faccio da spauracchio ai corvi."

Forestieri che arrivano. — **Hôtel de la Ville.** Schulz e cons. consigliere comm.le da Stoccarda — Anna Saroglou e figlia dalla Grecia — A. Rath e cons. neg. da Berlino — G. Petroits neg., C. Berk, M. Schwendenwein e cons., C. Wemola e cons., A. Schreyvogl priv., J. Rosenhek imp.to, S. G. Glas neg. tutti da Vienna — Brunetti da Gorizia — M. Piesslinger e cons. fab.te da Steyrling — B. Becker neg. da Aquisgrana — L. Mannheim neg. da Berlino — Conte Palffi i. r. col. da Siebenbürgen — H. Himmelreich neg. da Bruna — G. Brödy neg. da Miskolcz — A. Menasse e cons. poss. da Parigi.

Hôtel Delorme. C. Ridge cap. mercantile da Londra — M. Bandur poss. da Stagno — G. Giurcovich priv, da Cettigne — S. Buj neg. da Spalato — Cav. F. Rümler e figlio priv., G. Coen neg., F. de Zamboni e cons. arch., Padre Prov. J. Sobel C. Winter e fam. red., Cav. Dufresne e fam. i. r. col., A. Schwenk e cons. priv. tutti da Vienna — D. Reggio poss. da Ferrara — A. Pardo neg. da Venezia — C. Hauer e cons. alb.re da Monaco — E. Littke neg. da Cinquechiese — G. Wakonigg neg. da S. Martino — A. Hälkirsch e cons. i. r. primo ten. da Tabor — Kurth Förster priv. da Altenburg — I. Hribar dir. da Lubiana.

Temperatura. Oggi alle 2 pom il termometro segnava 18 gradi R.

Per finire. Una macellaia incontra una sua amica che recentemente ha partorito:

— Ebbene! — le dice — ti senti felice? Ora hai un bambino.

— Certamente, sono felice — risponde l'interrogata — ma il mio bambino è un po' meschino, quando è nato non pesava che solo 5 chilogrammi!

E la macellaia con interesse:

— Con tutte le ossa?

DECESSI.

Insinuati li 30 settembre pomeriggio:

A domicilio:

Müller Giacomo a. 32 Servola 50
Nicolich Maria a. 61 v. Sanità 14
Vianello Giuseppe a. 40 v. Caserma 14
Tossan Menutti a. 7 1/2 v. Monte 13

— *All' Ospitale Civico*: Insinuati li 29 settembre:

Pausche Augusto a. 63.

IL TEATRO E L'ARTE.

*** La stagione d'opera a Fiume, impresa A. Fabbri, s'inaugurò sabato sera colla *Linda di Chamounix*, che ottenne un buonissimo successo. Molto applauditi le signore Campagnoli e Pini-Corsi, il tenore Quiroli, il baritono Pini-Corsi, il buffo Frigioti e il basso Balisardi. Egregiamente l'orchestra diretta dal m.o Errante.

*** Si è inaugurato al teatro Comunale di Königsberg la nuova stagione con una splendida esecuzione dell' *Aida* di Verdi.

*** Il *Figaro* annunzia che il nuovo drama di Ibsen comparirá nel mese di dicembre, all'un tempo in norvegese, in inglese, in tedesco e fors' anche in francese. Tutti, compresa la famiglia dell' autore, ne ignorano il soggetto ed il titolo.

*** A Genova, al teatro Genovese, è piaciuta moltissimo l'operetta *I Diavoli della Corte* del maestro O. Carlini. Se ne volle il *bis* di due o tre pezzi, fra i quali un valzer che destò veramente entusiasmo. Insomma musica piena di brio e tutta di carattere italiano. Esecuzione eccellente per parte delle sorelle Tani, del buffo Navarrini e in generale di tutti gli altri artisti.

*** Il *Daily News* dice che il celebre pianista Antonio Rubinstein ha testè terminato e sta per publicare un importante lavoro letterario intitolato: *Pensieri sopra l'arte musicale, i musicisti e la cultura musicale.*

*** La prima ballerina signorina Mauri ha fatto la sua *rentree* al teatro dell'Opera di Parigi, riscuotendo applausi vivissimi nel ballo *Le Rêve.*

*** La *Frankfurter Zeitung* riferisce che il Giurì dell'Esposizione internazionale di aquarelli di Dresda ha assegnato la medaglia d'argento, premio dello Stato, ad Alessandro Zezzos di Venezia, per il suo bellissimo aquarello: *Vuoi farmi da modella?* che è stato anche destinato come premio per la lotteria della esposizione stessa. Ferdinando Pauwells vi espose eccellenti aquarelli rappresentanti l'interno di chiese, risultato del suo ultimo viaggio di perfezionamento in Italia. Carlo Gehrts ricevette la medaglia d'oro per bellissimi aquarelli eseguiti durante il suo soggiorno a Roma.

Nel mondo degli affari.

La società di navigazione »Adria« di Fiume. Secondo un telegramma privato da Pest al *N. W. Tagblatt*, la società di navigazione *Adria* decise di approfittare dello stato favorevole della valuta per rimborsare le obligazioni di priorità. Verranno ritirate in questo mese obligazioni per l'ammontare di fior. 328,000 e i rimanenti f. 440,000 verranno ritirati in brevissimo tempo. L'utile di 100,000 fiorini risultante da questa operazione verrà destinato al fondo di riserva.

Un prestito per Cuba. Telegrafasi in data odierna da Madrid: Un decreto reale autorizza il governo ad emettere 875 milioni di pesetas in lettere di pegno di Cuba 5 per cento, rimborsabili in 50 anni, garantite dagl' introiti doganali e delle imposte di Cuba e dalla nazione spagnuola. 170 milioni sono destinati per il pagamento del debito fluttuante cubano e d'una parte delle note di guerra cubane. Il resto sarà impiegato per la conversione delle obligazioni a pegno del 1866 e di altri debiti di Cuba.

Società d'importazione ed esportazione a Fiume. Sabato ebbe luogo nel palazzo del r. Governo marittimo una prima seduta. Presiedeva il governatore di Fiume. Si stabilì d'incaricare il podestà di costituire un comitato da incaricarsi d'entrare direttamente in relazione col ministro Barossa, iniziatore e propugnatore della società.

Oggi, martedì, avrà luogo un' altra seduta.

Fallimento a Pest. La casa Leopoldo Urban e fratello, che aveva una fabrica di inchiostro da stamperia, si è dichiarata insolvente. I passivi ascendono a fior. 100 mila.

Emissione di Obligazioni ferroviarie italiane. Un decreto autorizza l'emissione di 100.000 Obligazioni a L. 500 nominali, costituenti la prima serie di titoli speciali per costruzione di ferrovie.

Mercato monatario a Londra. Telegrafano da Londra alla *N. F. Presse*: Il mercato monetario è molto difficile. Lo sconto privato è salito al $4^7/_8$%, si prevede quindi un altro aumento sul tasso di sconto alla Banca d'Inghilterra. Da Nuova York telegrafano essere il corso dell'argento a 112 $/_8$.

La rendita italiana. Si ha da Parigi 28: Gli aumenti odierni nei corsi della rendita italiana furono provocati da acquisti di grosse partite sui mercati di Londra e Berlino sulla voce che la Banca Rothschild sia in trattative col governo italiano.

Borsa di Vienna. Scrivono in data di ieri: Anche oggi la speculazione si mantenne molto riservata, però la tendenza era invariabilmente ferma. Sui valori bancari si pertrattò il *Bankverein*, le azioni del quale aumentarono sulla voce di un grande progetto relativo alle ferrovie orientali, al quale parteciperebbe questo stabilimento di credito. Fra le azioni ferroviarie domandate principalmente le Pardubitz. Valori industriali e rendite invariati. Valuta fiacca malgrado i deboli corsi dell'argento a Nuova York.

Mercato dei grani. Budapest 30.

Frumento p. primavera 1891 a	f.	7.53-7.55
„ „ autunno	„	7.18-7.20
Formentone p. magg.-giugno	„	5.78-5.79
„ „ agosto-sett.	„	6.10-6.15
Avena per primavera	„	6.68-6.70
„ „ autunno	„	6.42-6.44
Ravizzone ag.-sett.	„	11.40-11.50
Formentone pronto	„	6.10-6.20
Spirito pronto	„	15—15.1/2

Frumento offerte mediocri ricerche deboli. Vendite 20,000 cent. metr. fiacco, ceduto molto facile da 5 a 7 soldi e mezzo più buon mercato. Segala negletta 5 soldi più buon mercato. Tutto il rimanente invariato.

(Tempo bello.)

ULTIMA ORA.

I viennesi a Guglielmo.

VIENNA 30. Migliaia di mani lavorano ai preparativi per il solenne ricevimento dell'imperatore tedesco, dalla stazione della Ferrovia Settentrionale fino a Schönbrunn. In questo castello gli appartamenti Vieux-Lague destinati all'imperatore tedesco vengono addobbati con gruppi di palme e con piante rare da foglia. Fra gli appartamenti c'è pure la stanza del duca di Reichstadt.

Durante il soggiorno di Guglielmo, faranno la guardia d'onore a Schönnbrunn gli arcieri della guardia. Nell'anticamera faranno spalliera i trabanti. La colazione avrà luogo all'1.30. Vi prendono parte 40 personalità in costume da caccia. Veterani e pompieri, in numero di 4000, manterranno l'ordine.

Milan e suo figlio.

BELGRADO 30. Re Alessandro e Milan si trasferirono ieri al campo militare presso Belgrado.

Convegno di principi.

VIENNA 30. Stasera arrivano a Vienna l'arciduca Ferdinando di Toscana e il principe Leopoldo di Baviera.

I francesi al Dahomey.

PARIGI 30. Il *Siecle* i mentisce la voce registrata dal *Times* d'una imminente spedizione francese al Dahomey,

Mussa bey.

COSTANTINOPOLI 30. E' falsa la notizia del *Times* che Mussa bey sia stato trasportato a Medina. Mussa fu condannato 6 settimane fa in via amministrativa all'esilio a Medina, ma fuggì durante il trasporto. Di nuovo arrestato egli si trova presentemente nel palazzo di Yildiz custodito rigorosamente.

Il duca di Leuchtenberg.

COSTANTINOPOLI 30. Il duca di Leuchtenberg è partito ieri.

MOVIMENTO NEL PORTO DI TRIESTE.

Spediti li 27 settembre per

FIUME pir. a. u. „Hebe" T. 155 cap. A. Calabrese con d. m. pass. 13.

ODESSA pir. a. u. „Hungaria" T. 1210 cap. A. Malusa con d. m. pass. 29.

BATUM pir. russo „Loutch" T. 914 cap. Klipikoff vuoto.

GENOVA pir. it. „Egadi" T. 1239 cap. Pizzati con d. m.

OBOTTI pir. a. u. „Bojana" T. 119 cap. Cvitanich con d. m.

FIUME pir. a. u. „Matlekovits" T. 1240 cap. Randich con d. m.

NUOVA YORK bark a. u. „Leandro" T. 651 cap. Martinolich vuoto.

Spediti li 28 settembre per

METCOVICH pir. a. u. „Barone de Pino" T. 147 cap. Storff.

CURZOLA pir. a. u. „Vila" T. 208 cap. Andreis.

Arrivati li 29 settembre da

RAVENNA scon. it. „Giovannino R." T. 74 cap. V. Saverio g. 6 con d. m. racc. all'ordine.

CATTARO e POLA pir. a. u. „Arc. Carlotta" T. 508 cap. A. Orlando ore 49 con d. m. pass. 97 racc. Lloyd a. u.

SPALATO e LUSSINO pir. a. u. „Zara" T. 99 cap. A. Tarabochia g. 2 con d. m. racc. E. Maule.

Telegrammi di Borsa.

Vienna, 30 settemb. (Corso Effetti e Cambi) Rendita in carta 88.05 Rendita in argento 88.40, Rendita in oro 106.70, Rendita di Marzo 101.25, Azioni della Banca Nazionale 959.—, Azioni dello Stabilimento di Credito 307.75, Londra 112.50, Da 20 franchi 8.88, Zecchini 5.35—, 100 Marche Imperiali 55.20. 100 Lire italiane 44.25—.

Vienna, 30 settemb. (ore 2.14 pom.) Azion redit 308.—, Viglietti 1860 137.50, Viglietti 1864, 179.25, Rendita austriaca in carta 88.— Ferrate dello Stato 249.25 Ferrate Settentrionali 280.— Napoleoni 8.89. Azioni Credit ungherese 350.75, Lloyd aust.-ung. 370.—, Banca anglo-aust. 166.—, Lombarde 153.75, Union-Bank 246.50. Länderbank 231.40, Prestito Comunale viennese 143.75, Rendita austriaca oro 106.75, Rendita ungherese oro 4 % 100.90. Rendita ungherese carta 5 % 99.15, Azioni Ferrovia Carlo Lodovico —.—, Azioni Tabacchi 135.25. Alpine —.— Debole

Berlino, 30 settemb. Azioni Credit 174.60.

In attesa

Listino ufficiale della Borsa di Trieste.

		Prezzi fatti		cor. med.	Corsi di chiusa. Dan.	Lett.
Franc.	3	46.60	44.40	44.50	44.45	44.60
Germ.	4	—.—	—.—	—.—	55.10	55.30
Italia	6	44.30	44.15	44.25	44.20	44.30
Lon.b.	5%	112.70	112.50	112.60	112.50	112.70
Lon. l.	3%	—.—	—.—	—.—	112.65	112.85
Napol.	—	8.93	8.89½	8.91—	8.90—	8.91—
N. p.p.	—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
Oland	—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
BN.g.r	—	55.25	55.15	55.20	55.15	55.25
B.N.it.	—	44.30	44.15	44.25	44.20	44.30
R. car.	—	87.90	88.10	88 —	87.90	87.10
R. arg.	—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
R.U. o.	5	101.50	—.—	101.50	101.25	101.50
Az.C.a.	5	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
A.La-u	—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
R Ital.		—.—	—.—	—.—	94.—	94 1/8

Borsa di Trieste del 30. — Borsa ferma per Credit 308 3/4, debole per ferrate 250 1/4 e 154 1/4, sostenuta per Rendite 87.90, 99.05 e 101.15, debole per valuta 55.27 e 8.91, malgrado vi sia il 2% di peggioramento nell'argento a Londra. Lo sconto privato a Londra è 5%, ed un telegramma della *Freie Presse* ritiene non improbabile un aumento di sconto. — In chiusa di Borsa del mattino, le ferrate erano ancora più deboli 249 3/4 e 154 sulla progettata introduzione della tariffa a zone per merci in Ungheria. Borsa ufficiale invariata, Credit 308 3/8, ferrate 154 1/8, turchi 38.10. Si telegrafa da Vienna che l'argento è in ulteriore ribasso, 49 7/8, ciononostante cambi fiacchi, marche 55.22 1/2, Più tardi Vienna debole su Berlino, Credit 308, Staatsbahn 249. Parigi apre fermo, francese 94.62, Banche 638 3/4.

Qui valuta debole, fiacchi specialmente i napoleoni pronti causa l'abbondanza, Rendite senza affari 94 a 94 1/8.

Sciarada.

Il mio *primiero*
Tra i pensator moderni ebbe gran voce:
Dorme l'*intiero*
Nel gelido *secondo* in Santa Croce.

Spiegazione del giuoco precedente
Anagramma: TORINO-TORNIO.

Tipografia Werk.
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

ARRIVI E PARTENZE DEI TRENI.

Stazione della Meridionale.

PARTENZE DA TRIESTE.

7.10	ant.	cel. p. Vienna cong. p. Fiume.
8.10	»	cel. p. Nabresina, Venezia, Roma.
9.—	»	omn. p. Nabresina, Udine, Venezia e Verona.
9.55	»	post. p. Vienna, cong. p. Pest, Zagabria.
4.40	pom.	omn. p. Nabresina, Udine, Roma.
6.20	»	post. p. Vienna, cong. p. Fiume.
8.—	»	celere p. Vienna, cong. p. Pest.
8.10	»	misto fino a Mürzuschlag.
9.—	»	misto p. Nabresina, Udine, Milano.

ARRIVI A TRIESTE.

6.30	ant.	misto da Mürzuschlag, Villacco, ecc.
7.37	»	misto da Milano, Udine, Nabresina.
9.28	»	celere da Vienna.
10.28	»	post. da Vienna, cong. da Fiume.
11.18	»	omn. da Roma, Venezia, Nabresina.
6.17	pom.	postale da Vienna.
7.32	»	omn. da Verona, Cormons e Nabresina.
8.45	»	cel. da Milano, Venezia, Udine, Nabr.
9.30	»	cel. da Vienna e cong. da Fiume.

Stazione di Sant' Andrea.

PARTENZE DA TRIESTE.

7.—	ant.	p. Vienna, Villacco, Klagenfurt.
8.10	»	p. Erpelle, Rovigno, Pola, Vienna.
2.55	pom.	*soltanto nei giorni festivi* p. Erpelle sino Divaccia.
5.—	»	p. Erpelle, Rovigno, Pola, Vienna.
8.—	»	p. Vienna, Villacco, Klagenfurt.

ARRIVI A TRIESTE.

9.05	ant.	da Erpelle, Rovigno, Pola, Klagenfurt
10.20	»	da Vienna.
6.58	pom.	da Erpelle, Rovigno, Pola, Vienna.
9.56	»	da Erpelle, Rovigno, Pola, Vienna, Praga.

Sciroppo Pagliano vendesi nella farmacia J. Serravallo, piazza Cavana, del Sale.

Dott. ERMANO MASCHKE
Medico-Chirurgo
Specialista per le malattie della pelle, e del sistema uro-genitale.
ORDINA
Piazza S. Giovanni N. 4, II. p. dalle 12-2 e 6-7 pom.

Polvere ed Elixir dentifrici
del farmacista P. Prendini Trieste. — La prima pulisce i denti senza corroderne lo smalto, il secondo li preserva dalla carie mantenendo lo alito soave. Questi due preparati — frutto di lunga pratica ed esperienza — sono i soli che coscienziosamente vengono raccomandate dai più distinti medici. — Vendonsi unicamente alla farmacia Prendini Trieste al prezzo di soldi 50 la scatola e soldi 50 la flasca. Si spedisce in qualunque paese della Monarchia. (3)

SALUTE E BELLEZZA
SAPONE DI CATRAME
con essenza di Eucaliptus
Ottimo, comodo ed economico rimedio contro l'**erpeti, cicatrici** del **vaiuolo, lentiggini, bitorzoli, geloni, scabbia, crosta lattea dei bambini, sudore dei piedi, impedisce la caduta dei capelli.** — Si vende all'ingrosso e dettaglio alla Farmacia SUTTINA Corso N. 25.
a soldi 30 il pezzo.

„SCIROPPO DI LAMPONE"
detto **FRAMBOA.**
nuovo di quest' anno.
Preparato con tutta cura - a bagno maria - conserva pienamente il **grato sapore** e la **fragranza del frutto. E' molto concentrato,** ha un **bellissimo colore rubino** e fa della aqua - anche se poco buona - una bibita di delicatissimo sapore.
Farmacia SERRAVALLO
PIAZZA CAVANA (DEL SALE)
TELEFONO N. 174.

LE SIGNORE
che amano l' eleganza, il buon gusto in uno all'economia, vengono gentilmente pregate di una loro visita, per vedere le novità in
CAPPELLI di panno e feltro, pella stagione, tanto guerniti come senza guarnizione
AL
Negozio Viennese
C. REISS
Piazza della Borsa 602

LO SCIROPPO PAGLIANO
rinfrescativo e depurativo del sangue
con speciale Brevetto del Governo d'Italia per marca depositata del PROF.
ERNESTO PAGLIANO
Si vende esclusivamente in NAPOLI,
Calata S. Marco N. 4. (Casa propria)
Esigere sulla Boccetta e sulla Scatola, la marca Depositata.
N. B. La Casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

LA FILIALE
della
BANCA UNION
TRIESTE
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute
a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo
per **Banconote 3** % con preavv. di 5 giorni
3 1/4 » » » 12 »
3 1/2 % a quattro mesi fisso
3 1/2 % » sei » »
3 3/4 % » otto » »
Per **Napoleoni 2** % con preavv. di 20 giorni
2 1/2 % » » » 40 »
2 3/4 % » » » 3 mesi
3 » » » 6 »
b) in **BANCO GIRO** abbuonando 2 1/2 % interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso cheques importi maggiori preavviso avanti la borsa.
c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
ASSUME pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa, franco d'ogni spesa per essi. b) Si incarica dell'acquisto e della vendita di effetti pubblici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni cambiali e coupons verso modica provigione.
d) Vende le obligazioni comunali 4 1/2 % della **Prima Associazione patriotica della Cassa di risparmio di Budapest,**
le lettere di pegno 4% con lotteria e le obbligazioni comunali 4% con 10% di premio della **Banca Ipotecaria ungherese,**
le priorità 4% in argento della I. R. priv. ferrovia **Carlo Lodovico** al corso di giornata.
La FILIALE DELLA BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati.
Trieste, 24. Febraio 1890.

Esposizione **Biglietti V**ienna a **1** fior. Soltanto pochi ancora
Vincita principale
50,000
fior. in valore
11 biglietti f. 10
6 biglietti fiorini 5.50
Estrazione il 15 Ottobre
BIGLIETTI a 1 fior. Amm. della Lotteria per l' Esposizione **Vienna, II., Rotunde.**
IN VENDITA presso: Giuseppe Bolaffio, Alessandro Levi, Enrico Schiffmann, Ignazio Neumann, Marco Nigris, Daniele Levi e Comp.